

Il Settimanale  
del Real Estate  
e dell'Asset  
Management

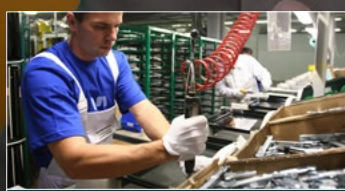
Anno III - 2018  
Numero 212  
30 giugno - 6 luglio

# REVIEW

WEB EDITION

**Silvano Viotti**  
Managing Director  
Head of Business Development  
Societe Generale Securities Services

## Finanza immobiliare in salute



Il motore si  
è inceppato



Appalti Open  
Book (video)



Andamento positivo per  
l'industria tecnologica (video)



La riduzione del deficit  
torna prioritaria

# Sommario

## 03

### Finanza immobiliare in salute (video)

Pir, fondi alternativi, Esg: a colloquio con Silvano Viotti di Societe Generale Securities Services

## 06

### Appalti Open Book (video)

Nel settore si vanno affermando contratti alternativi ai tradizionali per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione

## 09

### Andamento positivo per l'industria tecnologica italiana (video)

L'Anie fa il bilancio della prima parte del 2018 e prospetta un proseguimento di anno ancora con il segno positivo



3

## 12

### Il motore si è inceppato

Aumentano i segnali di rallentamento della crescita economica, mentre tra le categorie economiche crescono le preoccupazioni per le misure annunciate dal nuovo esecutivo

## 13

### La riduzione del deficit torna prioritaria

Su pressione del ministro dell'Economia Giovanni Trilla perdono consistenza i piani che metterebbero sotto pressione i conti pubblici

## 14

### Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa.



6



9

MONITORIMMOBILIARE  
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO  
Italian Asset Management News

# REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2018  
Numero 212  
30 giugno - 6 luglio

© Giornalisti Associati Srl  
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it  
Registrazione 11-11-11  
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile  
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio  
Jacopo Basanisi  
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti  
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)  
20123 Milano  
Tel: +39 0236752546  
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità  
Tel: +39 344 2573418  
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore  
Copyright  
© Giornalisti Associati Srl  
Tutti i diritti riservati



# Finanza immobiliare in salute

Pir, fondi alternativi, Esg: a colloquio con Silvano Viotti di Societe Generale Securities Services

L'andamento dell'immobiliare finanziario, l'impatto dei Pir sul settore, le prospettive dei mercati. Ne abbiamo parlato con **Silvano Viotti**, head of business development per l'Italia di Sgss (Societe Generale Securities Services), attiva nel nostro Paese dal 2006, che offre servizi di custodia titoli agli altri operatori finanziari.

**Il settore immobiliare ha vissuto fasi alterne negli ultimi anni. Oggi sembra profilarsi un trend di generale**

**ripresa, ma non per omogenea tra i settori. Qual è la sua sensazione al riguardo, dato che ha una prospettiva privilegiata?**

“Il settore è cresciuto molto negli ultimi dieci anni. Le masse dei fondi immobiliari di diritto italiano sono sostanzialmente raddoppiate: nel 2007 si attestavano a 36 miliardi di euro, oggi siamo a 71. Certo se paragoniamo gli asset italiani a quelli degli altri grandi Paesi europei siamo in ritardo. Ad esempio in Francia si arriva a 300

“ Il depositario custodisce i beni investiti in portafoglio e anche la liquidità, in modo che vi sia sempre una separazione tra la Sgr che gestisce il fondo e gli investitori che ne detengono la proprietà ”

miliardi. Ciò non toglie che sono stati fatti dei progressi. Nel 2007 avevamo 118 fondi istituiti in Italia, oggi siamo a 485. Segnalo inoltre un forte interesse degli investitori esteri per il mercato italiano. Un contributo in tal senso arriva dalla normativa comunitaria, che prevede il passaporto europeo per i fondi.

Questo consente di creare fondi di diritto italiano gestendoli all'estero”.

#### **Di cosa si occupa in questo mercato una banca depositaria come la vostra?**

“Il nostro compito è tutelare l'investitore finale. Quando parliamo di fondi di real estate abbiamo due tipologie di investitori: quello istituzionale, in genere si tratta di assicurazioni, casse di previdenza, fondi pensione e fondazioni, soggetti che hanno bisogno di diversificare il proprio portafoglio e quello retail (il 5% dei fondi italiani è retail). Il depositario custodisce i beni investiti in portafoglio e anche la liquidità, in modo che vi sia sempre una separazione tra la Sgr che gestisce il fondo e gli investitori che ne detengono la proprietà. In ogni momento quindi teniamo traccia dei beni e del loro valore”.

#### **Quando parla di passaporto europeo, si riferisce agli Eltif?**

“Mi riferisco a tutti i fondi alternativi previsti dalla normativa comunitaria, tra cui rientrano anche gli Eltif che si rivolgono anche agli investitori retail interessati ad investire con un orizzonte di lungo termine”.



[Guarda la videointervista a Silvano Viotti](#)

**A proposito di immobiliare finanziario, che idea si è fatto dei PIR? La loro introduzione nel 2017 ha ottenuto un immediato riscontro da parte del mercato, superiore alle attese. Tuttavia l'estensione dell'universo eleggibile ai titoli dell'immobiliare nel 2018 non sembra aver portato benefici alle quotazioni delle aziende di questo settore. Come mai?**

“Sicuramente il Pir ha avuto un grandissimo successo sul fronte della raccolta, tuttavia la maggior parte degli investimenti è finito sulle large cap italiane. L'effetto di investimento in Pmi è stato inferiore un po' per la scarsità di target, un po' per la difficoltà di inserire nei PIR strumenti diversi dalle azioni o dalle obbligazioni. Quanto al real estate, va considerato che questa asset class è particolare, essendo illiquida non sempre è appropriata per l'investitore retail. Non dimentichiamo l'esito negativo dei fondi immobiliari destinati al retail”.

#### **Chiudiamo con uno sguardo al comparto Esg. Qual è il vostro ruolo in questo ambito?**

“E' un tema molto caro a Societe Generale. In Italia siamo un po' indietro rispetto a Francia e Germania, ma ci sono dei passi in avanti. Sul fronte del real estate abbiamo Sgr italiane molto vicine a queste tematiche, soprattutto alla questione della sostenibilità ambientale degli immobili. C'è anche un interesse crescente per il social housing, con partnership pubblico-privato”.

# AVVISO DI VENDITA DELL' IMMOBILE SITO IN TREVISO, PIAZZA POLA 14 - SENZA BASE D'ASTA



La Banca d'Italia intende alienare l'immobile sito in Treviso, Piazza Pola 14, con una procedura di vendita senza base d'asta.

Il complesso immobiliare è costituito dal Palazzo cosiddetto "Pola" risalente agli inizi dell'800 e sottoposto a vincolo di interesse storico artistico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e da uno stabile adiacente sito su Via P. Bordone acquistato successivamente dalla Banca d'Italia e non sottoposto a vincolo di interesse storico artistico.

Il complesso, situato nel centro storico di Treviso, consta di tre piani fuori terra, un quarto piano sottotetto e un seminterrato e dispone di una corte interna condominiale. La superficie commerciale è di circa 3.260 mq.

Classe energetica uffici e assimilabili da F a G, prestazione energetica globale da 27,65 kWh/mc anno a 57,78 kWh/mc anno.

Classe energetica abitazioni: G, prestazione energetica globale da 194,71 kWh/mq anno a 332,44 kWh/mq anno.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 12 ottobre 2018.  
Per maggiori informazioni e dettagli [www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili](http://www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili)



**BANCA D'ITALIA**  
EUROSISTEMA



# Appalti Open Book

Nel settore si vanno affermando contratti alternativi ai tradizionali per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione

La contrattualistica nell'ambito degli appalti è in costante evoluzione, con **nuove soluzioni** che si affermano sul mercato come risposta ai cambiamenti della domanda.

Lo studio legale **Belvedere Inzaghi & Partners** ha organizzato un convegno, intitolato "L'appalto Open Book – Trasparenza e prevenzione dei claim del nuovo rapporto fra committente, progettista e appaltatore", che ha visto protagonisti rappresentati di tutta la filiera immobiliare.

A seguire le interviste effettuate in occasione dell'evento svoltosi a Milano.

**Antonio Belvedere, studio Bip:** "Lo studio Belvedere si è occupato sempre di questi temi.

Con la nascita del nuovo studio abbiamo ritenuto opportuno ampliare le nostre forze professionali nel settore degli appalti sia per la parte di consulenza, sia per gli aspetti giuridici (con ricorso a giustizia amministrativa o a quella ordinaria). La nostra clientela internazionale, lavorando nel settore dello sviluppo immobiliare, ci chiede sempre più spesso di utilizzare strumenti alternativi a quelli classici, che in molti casi hanno già raggiunto un



Guarda la videointervista ad  
**Antonio Belvedere**



Guarda la videointervista a  
**Lidia Scantamburlo**



Guarda la videointervista a  
**Guido Inzaghi**



Guarda la videointervista a  
**Paolo D'angelo**

certo livello di diffusione all'estero”.

**Guido Inzaghi, studio Bip:** “Si tratta di una nuova struttura contrattuale per trasformare le città. Milano è molto attrattiva per questo genere di interventi e la clientela internazionale è attratta da questa metodologia d'appalto inusuale per il sistema giuridico italiano, ma che sempre più prende piede quando in ballo ci sono operatori stranieri. Queste attività richiedono un approccio integrato da parte della filiera e l'idea di questo convegno è proprio quella di chiamare a raccolta tutti gli attori coinvolti”.

**Lidia Scantamburlo, studio Bip:** “Nell'ambito delle costruzioni private non esiste un monitoraggio sulla tipologia di contratto più utilizzato. Avere dei dati potrebbe essere molto utile per capire come si sta muovendo davvero il mercato e cercare di capire come contribuire allo sviluppo della cultura d'impresa”.

**Paolo D'Angelo, managing director Constructors:** “Open book è una tipologia di contratto sempre più utilizzata dalle aziende di costruzioni

come la nostra. Consente di avere una relazione innovativa con la committenza, dato che consente di dar vita a una convergenza di interessi tra le parti coinvolte nell'operazione”.

**Davide Albertini Petroni, direttore generale Risanamento:** “L'appalto Open Book è un tema di grande attualità. La contrattualistica nei grandi appalti privati deve presentare soluzioni flessibili, dato che il committente ha bisogno di tempistiche e costi certi, oltre che di qualità elevata. Con questo convegno abbiamo approfondito pro e contro di questa tipologia contrattuale che va assumendo un peso crescente nel mercato”.

**Claudio Saibene, Coima:** “Il tema dell'appalto open book lo trattiamo dal 2008, dato che ci ha guidato in alcuni aspetti del progetto Porta Nuova-Garibaldi, mettendo in atto principi moderni, con risultati positivi dopo un'attenta selezione dei general contractor. Oggi potremmo riprendere quella formulazione negoziale per eventuali progetti, non lo abbiamo fatto da allora perché gli investitori hanno forzato molto sul prezzo e sui tempi



Guarda la videointervista a **Davide Albertini Petroni**



Guarda la videointervista ad **Aldo Bottini**



Guarda la videointervista a **Claudio Saibene**



Guarda la videointervista a **Guido Stefanelli**

di consegna ma potremmo farlo per prodotti diversi”.

**Aldo Bottini partner Bms Progetti:**

“La nostra azienda è molto propensa a utilizzare le nuove forme contrattuali, in quanto rispondono alle nuove esigenze di contratti multidisciplinari.

Per quanto ci riguarda abbiamo strutturato in maniera manageriale gli aspetti di progettazione, senza trascurare gli aspetti di carattere più tecnico.

Questo a favore sia delle committenze, che di coloro che si occupano della

realizzazione”.

**Guido Stefanelli, ceo Pessina**

**Costruzioni:** “Occorre stigmatizzare in positivo l’incontro di oggi.

L’incontro è servito a fare il punto sull’evoluzione della contrattualistica. Per quanto ci riguarda abbiamo già sperimentato questa contrattualistica, che a nostro avviso non presenta problematiche particolari.

Con queste strutture abbiamo fidelizzato i rapporti. L’Open Book va bene soprattutto per chi ha bisogno di partner tendenzialmente stabili”.





# Andamento positivo per l'industria tecnologica italiana

L'Anie fa il bilancio della prima parte del 2018 e prospetta un proseguimento di anno ancora con il segno positivo

Arrivano segnali positivi dall'industria tecnologica italiana. L'**Anie** (la federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche) segnala che nel 2017 il settore ha registrato **un fatturato aggregato di 78 miliardi di euro**, di cui 58 miliardi per l'elettrotecnica e l'elettronica e 20 miliardi per i general contractor. Secondo l'Osservatorio "il 2018 è positivo, per il 57% delle aziende si prospetta una crescita del fatturato". I dati sono stati diffusi in

occasione dell'assemblea annuale dell'organizzazione di Confindustria che riunisce oltre 1.300 aziende associate e 468.000 addetti, in rappresentanza di quattro mercati strategici, industria, building, energia e infrastrutture. "Chiediamo al nuovo governo di dare continuità al piano Impresa 4.0 - ha dichiarato durante l'assemblea annuale il presidente di Anie, **Giuliano Busetto** - per proseguire il cammino virtuoso di innovazione che l'industria manifatturiera italiana sta portando



Guarda la videointervista a  
**Vincenzo Boccia**



Guarda la videointervista a  
**Giuliano Busetto**



Guarda la videointervista a  
**Livio Gallo**



Guarda la videointervista a  
**Fabio Leonardi**

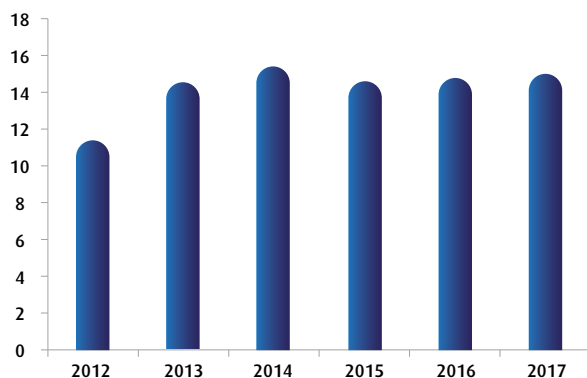
avanti. Questa stessa filosofia ci piacerebbe che fosse proiettata sul mondo delle costruzioni e auspichiamo che si possa dare attuazione a un piano Edificio sostenibile. Non possiamo poi non ribadire la richiesta di una piena attuazione della Strategia energetica nazionale, con più rinnovabili, più efficienza energetica; da ultimo la richiesta più forte, concreti investimenti in infrastrutture”.

**Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria:** “Occorre un intervento organico di politica economica per puntare sui settori ad alto valore

aggiunto, ad alta produttività, ad alta intensità di investimento capaci di trainare l’economia del nostro Paese. Un’industria che ponga le imprese e la società al centro dei piani di sviluppo. La crescita deve essere non il fine, ma il mezzo per una società più giusta. La centralità del lavoro, la riduzione del cuneo fiscale, l’attenzione ai giovani sono a nostro avviso le priorità per il nuovo esecutivo”.

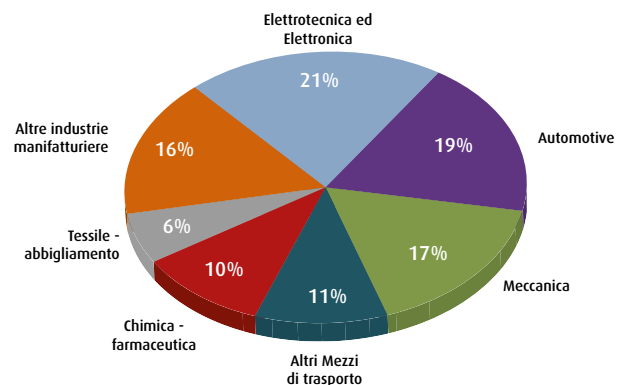
**Livio Gallo, direttore divisione globale infrastrutture e reti di Enel:** “Abbiamo intrapreso il nostro percorso di digitalizzazione già diversi anni

**Evoluzione del saldo della bilancia commerciale nei settori ANIE**  
miliardi di euro



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

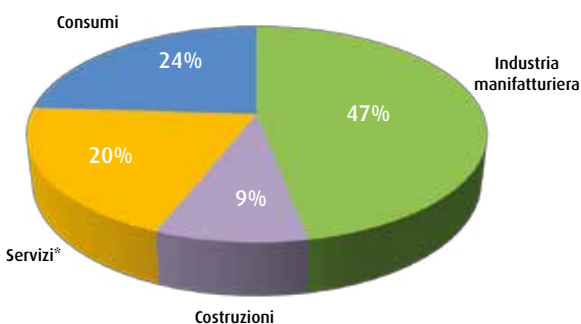
**Spesa in R&S intra muros nei principali settori industriali**  
in % sul totale manifatturiero



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

### Destinazione delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche

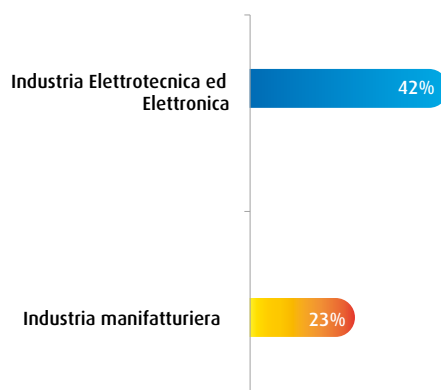
distribuzione % sul valore della produzione



\*Commercio, Trasporti, Attività finanziarie, Utility, Altre attività di servizio  
Fonte: elaborazioni ANIE su tavole input-output ISTAT

### Le imprese esportatrici nell'Elettrotecnica ed Elettronica italiane

in % sul totale delle imprese del settore



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

fa. Abbiamo previsto investimenti lungo tre linee: le nostre persone, la digitalizzazione degli asset e il cliente, con investimenti complessivi per 5,3 miliardi di euro”.

**Giuliano Busetto, presidente Anie:** “La nostra è una federazione di rilievo nel sistema Confindustria: raggruppa 1.300 imprese e conta 78 miliardi di fatturato e mezzo milioni di addetti. Il 4% del fatturato è dedicato a ricerca e sviluppo. La tecnologia è pervasiva in quattro ambiti: l’industria, l’energia, le infrastrutture e l’edificio. Abbiamo lavorato con il Governo nello sviluppo

del piano Industria 4.0 e abbiamo sensibilizzato le aziende sui vantaggi della digitalizzazione, che è trasversale nel mercato”.

**Fabio Leonardi, ceo Igor:** “La digitalizzazione è un passaggio fondamentale nel nostro piano di sviluppo. Siamo partiti nel 2016 anche puntando sugli incentivi di Industria 4.0. Da allora abbiamo iniziato a digitalizzare tutti i passaggi della nostra azienda di gorgonzola. L’obiettivo è usare i dati e le tecnologie per alzare la qualità del prodotto”.





## Il motore si è inceppato

Aumentano i segnali di rallentamento della crescita economica, mentre tra le categorie economiche crescono le preoccupazioni per le misure annunciate dal nuovo esecutivo

Pesa il nuovo corso a livello internazionale, con il ritorno del protezionismo, ma anche l'incertezza che ha accompagnato l'avvio della nuova legislatura in Italia e l'incremento dello spread BTP-Bund che incide sul costo del debito per il nostro Paese.

### Stime di crescita al ribasso

Il Centro studi di Confindustria ha rivisto al ribasso le stime di crescita: quest'anno il Pil è atteso a un rialzo dell'1,3% contro l'1,5% stimato in precedenza, mentre nel 2019 il progresso dovrebbe essere limitato all'1,1%, un decimale in meno rispetto alle vecchie previsioni. Per gli analisti "è plausibile la richiesta di una manovra correttiva in corso d'anno". Nello scenario di previsioni di giugno del Centro studi "la correzione richiesta quest'anno sarebbe di 0,5 punti di Pil, pari a 9 miliardi" di euro. Nel 2019 "la correzione dovrebbe essere di 0,6 punti, quasi 11 miliardi, poco meno di quanto entrerebbe dall'attivazione della clausola

di salvaguardia".

### Governo alla prova

Uno scenario che complica il lavoro per il Governo, chiamato a mettere a punto la nuova Legge di Bilancio. Di certo c'è che l'esecutivo guidato da Giuseppe Conte chiederà a Bruxelles una dote di flessibilità sul fronte del deficit per disinnescare l'aumento dell'Iva che avrebbe un impatto dirompente (si pensi solo ai danni per l'immobiliare), ma alla luce del nuovo scenario questo potrebbe non bastare.

Per altro dagli imprenditori negli ultimi giorni si sono levate diverse voci preoccupate per le misure annunciate dal Governo, a cominciare dal reddito di cittadinanza, che sarebbe molto costoso e con benefici limitati, per proseguire con il contrasto ai contratti a termine e la somministrazione del lavoro. Un atteggiamento di crescente rigidità nel mercato del lavoro che è l'esatto opposto di quello che servirebbe al sistema Italia.



## La riduzione del deficit torna prioritaria

Su pressione del ministro dell'Economia Giovanni Tria perdono consistenza i piani che metterebbero sotto pressione i conti pubblici

Non c'è spazio per misure ad alta tensione per i conti pubblici, meglio procedere per gradi cercando la mediazione con l'Ue. L'approccio del ministro del Tesoro **Giovanni Tria** comincia a farsi strada all'interno dell'Esecutivo, che sembra aver accantonato almeno per il momento i pilastri della campagna elettorale, vale a dire reddito di cittadinanza e flat tax. Probabilmente qualche intervento in queste direzioni vi sarà con la prossima **Legge di Bilancio**, ma entro perimetri ben delimitati. A determinare il cambio di indirizzo negli ultimi giorni è stata la presa d'atto che i piani ad alta spesa annunciati da Lega e Cinque Stelle

stanno allargando lo spread tra BTP e Bund. Se il differenziale resterà quello attuale per tutto il 2018, l'Italia pagherà un conto salato di 2 miliardi di euro. E non è escluso che il gap si ampli ulteriormente, dato che il mercato inizierà a prezzare la fine del quantitative easing, che ufficialmente entrerà in vigore a fine anno.

Come da tempo sottolinea il settore dell'immobiliare, non è aumentando la spesa pubblica che si possono superare le storture e ridurre le diseguaglianze nel nostro Paese, ma combattendo gli sprechi e riducendo la fiscalità a carico di chi investe, assume e lavora.

# In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



## Istat, inflazione accelera a giugno (Report)

Il tasso di inflazione accelera all'1,4% a giugno dall'1% di maggio, nei dati Istat provvisori, e sale soprattutto per gli acquisti quotidiani dei consumatori.

L'indice dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,3% su base mensile e dell'1,4% su base annua, tornando sui livelli di maggio 2017.

[vai alla notizia >](#)



## Unicredit pronta a cedere 3 mld di Npl

Unicredit si prepara a vendere almeno 3 miliardi di euro di non performing loans in diverse tranche. È quanto riporta Bloomberg sottolineando che l'indiscrezione arriva da fonti vicine al dossier. Nessun commento è, invece, giunto da Unicredit.

[vai alla notizia >](#)



## Confedilizia e Fiaip a Governo: urgente dare segnali al settore immobiliare

Il settore immobiliare ha urgente necessità di segnali di fiducia affinché possa tornare ad essere il motore dello sviluppo e della crescita dell'economia italiana.

[vai alla notizia >](#)



## Frena la propensione al risparmio delle famiglie (Report)

Nel primo trimestre del 2018, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato in termini congiunturali dello 0,2%, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,8%.

[vai alla notizia >](#)



### **Cdp: nomine rinviate. Approvato il bilancio (Tabelle)**

Bisognerà aspettare un'assemblea convocata ad hoc per il 13 luglio per avere i nuovi vertici della Cassa depositi e prestiti che prenderanno il posto di Claudio Costamagna e Fabio Gallia.

[vai alla notizia >](#)



### **RE ITALY 2018, i video integrali: Crowdfunding immobiliare con Walliance**

Una diversa risposta agli imprenditori che sviluppano il mercato immobiliare, soprattutto alle piccole e medie imprese, attraverso il crowdfunding immobiliare. E' stato questo uno degli argomenti discussi a RE ITALY la convention organizzata, il 5 e 6 giugno scorso, da Monitorimmobiliare in Borsa Italiana a Milano.

[vai alla notizia >](#)



### **Assogestioni: Promuovere lo sviluppo sostenibile dei mercati finanziari**

Il mercato italiano, compresa l'industria dell'asset management, è da anni fortemente impegnato nel migliorare la cultura e l'attività di corporate governance aziendale.

[vai alla notizia >](#)



### **RE ITALY 2018, i video integrali: Valerio Fonseca, DoveVivo**

La locazione e la gestione di immobili destinati agli studenti universitari fuori sede o ai giovani lavoratori, sempre fuori sede, che scelgono di vivere in condivisione. Un investimento, questo, a basso rischio e grande stabilità sempre più al centro dell'agenda mediatica del real estate.

[vai alla notizia >](#)



## AVVISO DI VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN TARANTO, PIAZZA EBALIA 10 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia intende alienare l'edificio sito in Taranto, Piazza Ebalia 10, con una procedura di vendita senza base d'asta.

L'immobile è dotato di più accessi, il principale da Piazza Ebalia, gli altri sulla Via Oberdan e sul Lungomare V. Emanuele III ha e ha una superficie commerciale di circa 4.690 mq. Il complesso immobiliare è sottoposto a vincolo di interesse storico artistico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Lo stabile è composto da un unico corpo di fabbrica ripartito su due piani principali oltre un piano interrato, un seminterrato, un piano rialzato e un piano di copertura ed è dotato di un'area cortilizia. Le destinazioni d'uso principali sono istituto di credito e residenziale per la presenza di alloggi (di cui uno locato fino al 2023) situati al primo e al secondo piano. L'immobile è situato nella zona di "ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo A" nel quartiere "Borgo" al centro del lungomare Vittorio Emanuele III. Classe energetica: G - EPgl,nren: 12.883 kWh/m<sup>2</sup> anno.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 12 ottobre 2017. Per maggiori informazioni e dettagli [www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili](http://www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili)



**BANCA D'ITALIA**  
EUROSISTEMA